

Classi MENNEA

“L'impegno nello sport è un impegno non personale ma collettivo, non momentaneo ma duraturo nel tempo che richiede organizzazione, distribuzione dei ruoli e del lavoro: persone che decidono e persone che realizzano, condividendo obiettivi, valori e speranze. Lo sport aiuta a dotarci di senso, a conoscerci e riconoscerci, a trovare significati e a promuovere valori. È così che nascono i nuovi cittadini.”

(dal Rapporto Finale del Comitato di esperti istituito con D.M. 21 aprile 2020, n. 203 - Scuola ed Emergenza Covid-19)

1. Proposta

Attivazione dall'a.s. 2019/2020 di un corso a potenziamento sportivo per l'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing

2. Premessa: analisi del contesto sociale e dei bisogni educativi dell'utenza media dell'Istituto

In base ai dati raccolti in modo formale (questionari Almadiploma somministrati a tutti gli alunni delle classi V del nostro Istituto dall'anno scolastico 2012-2013) e informale (colloqui con gli studenti e i loro genitori), una buona parte dei ragazzi e delle ragazze frequentanti il nostro Istituto sono impegnati almeno tre volte a settimana nella pratica di una disciplina sportiva, spesso a livello agonistico. Molti di loro, insieme alle loro famiglie, investono tempo e risorse economiche nella speranza che questa pratica possa diventare una professione retribuita, almeno per una parte della loro carriera lavorativa, mettendo spesso lo sport prima della scuola in ordine di importanza. Questo dato di fatto ha condotto alle seguenti riflessioni:

1. Diventa sempre più urgente creare una collaborazione educativa e formativa con le agenzie sportive che i ragazzi frequentano, così importanti e presenti nella loro vita quotidiana, a volte molto più che la scuola, per concordare linee di indirizzo comuni riguardo:
 - la formazione per il raggiungimento delle competenze trasversali (capacità di ascolto, di resistenza allo stress, di lavorare in gruppo, di rispettare gli orari e i tempi di consegna del lavoro, di esprimersi in modo efficace, di parlare in pubblico ecc.);
 - la formazione in ambito di Cittadinanza e Costituzione, con particolare riferimento a valori quali l'integrazione in tutte le sue accezioni (culturale, etnica, sociale, di genere ecc.), il rispetto delle regole stabilite, la lealtà sportiva, le pari opportunità;
 - la formazione e l'eventuale curvatura delle programmazioni nelle singole discipline, inserendo unità di apprendimento interdisciplinari, o unità didattiche specifiche su temi inerenti lo sport in generale (a mero titolo esemplificativo: uso corretto della terminologia e del linguaggio sportivo, conoscenza delle leggi della fisica e della matematica legate alle tecniche di gioco e al gesto atletico, l'organizzazione di un'associazione sportiva dilettantistica ecc.);
2. Organizzare al meglio tempi e luoghi per una didattica più efficace a scuola e da casa, in considerazione degli impegni sportivi degli studenti, senza ridimensionare gli obiettivi di apprendimento, anzi, concordando con le agenzie sportive un collegamento fra risultati di apprendimento scolastici e possibilità di partecipazione agli eventi sportivi. Questo in considerazione del fatto che è di massima urgenza per la comunità sociale che tutta la

popolazione scolastica raggiunga obiettivi minimi di apprendimento, anche con riguardo a coloro che praticano in modo agonistico una disciplina sportiva. Diversamente il rischio altissimo è quello di trovarci fra qualche anno di fronte a una popolazione adulta mediamente ignorante e che spesso non si è affermato lavorativamente neanche in ambito sportivo.

3. Descrizione del progetto

3.0 Riferimenti normativi

Linee di indirizzo Miur per lo sport a scuola (FEBBRAIO 2007)

LINEE_GUIDA_TECNICI_I biennio (d.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3)

D.M. 935 dell'11/12/2015 programma sperimentale didattica studente atleta di alto livello

RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO EUROPEO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente

Ptof di Istituto 2019 2022 e RAV di Istituto

Manifesto "Sport e Integrazione" a cura del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Coni

Rapporto Finale del Comitato di esperti istituito con D.M. 21 aprile 2020, n. 203 - Scuola ed Emergenza Covid-19

3.1

Destinatari

Alunni iscritti al corso AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING, articolazione SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

3.2

Attivazione delle classi

Il Collegio Docenti, nel corso dell'a.s. 2018-2019, ha approvato l'attivazione delle classi MENNEA in caso di adesione di almeno 20 alunni. La scelta dovrà essere effettuata dalle famiglie in sede di iscrizione e non prevedrà alcuna limitazione in ingresso. Il numero delle classi a potenziamento sportivo verrà determinato quindi in base al numero di iscritti che hanno esercitato l'opzione.

3.3

Finalità e obiettivi generali

Nella stesura del **Rapporto di Autovalutazione**, ai sensi del D.P.R. 80/2013, tra gli **obiettivi di processo** del nostro Istituto sono stati individuati l'elaborazione e la condivisione di modelli di progettazione didattica nonché l'utilizzazione di criteri e di strumenti, condivisi e standardizzati, per la verifica delle competenze chiave europee. Inoltre, tra le necessità che il RAV ha messo in luce, c'è anche quella di progettare unità didattiche interdisciplinari per l'acquisizione delle competenze e prove strutturate intermedie e finali per la verifica delle competenze acquisite e di potenziare l'utilizzo di metodologie che favoriscano l'inclusione di tutti gli alunni con BES.

Il progetto delle classi MENNEA, quindi, intende perseguire proprio queste linee di intervento indicate dal RAV, riferendosi alla potenza inclusiva dei valori sportivi, per favorire la creazione di un **ambiente**

di apprendimento inclusivo, in cui poter adottare nuove metodologie per lo sviluppo di una **didattica centrata sulle competenze**, anche con l'**ausilio delle TIC**, e favorire al tempo stesso la collaborazione e la condivisione di buone pratiche tra docenti.

La proposta formativa delle classi MENNEA, dunque, è accompagnata da **un'offerta didattica alternativa e fortemente innovativa**, per la realizzazione della quale si individuano i seguenti **obiettivi**:

- ◆ promuovere nuove strategie didattiche, offrendo agli studenti, oltre alla formazione generale prevista dal piano degli studi, l'acquisizione di competenze specifiche in ambito sportivo, da quelle propriamente tecnico-pratiche a quelle amministrative, giuridiche e fiscali, oltre a competenze relative alla conoscenza del corpo umano e di corretti stili di vita;
- ◆ contenere la **dispersione** attraverso il rafforzamento della motivazione allo studio e attraverso la cultura del movimento: lo sport come terapia contro il disagio e abbandono scolastico;
- ◆ promuovere l'**inclusione** e valorizzare le potenzialità di ciascun alunno attraverso la personalizzazione e la diversificazione degli interventi didattici, la partecipazione alle attività di tutti gli studenti, sia di coloro che praticano gli sport a livello amatoriale, sia degli atleti, sia degli studenti diversamente abili;
- ◆ creare un ambiente piacevole e stimolante che favorisca lo sviluppo della socializzazione e la valorizzazione della **dimensione affettivo-relazionale dell'apprendimento**;
- ◆ stimolare gli studenti ad una **partecipazione attiva** al processo di apprendimento;
- ◆ favorire il processo di insegnamento/apprendimento attraverso l'utilizzo delle **nuove tecnologie**;
- ◆ rafforzare l'**educazione digitale** come educazione alla responsabilità e alla complessità attraverso un uso critico e consapevole della rete e della propria identità digitale;
- ◆ potenziare le **competenze linguistiche e comunicative** e nell'ambito del management sportivo, per aprire delle prospettive nei nuovi settori del mondo del lavoro e delle professioni risultanti dall'intersezione fra sport e digitale, e fra sport e impresa;
- ◆ favorire la **centralità dell'alunno**, anche nell'ottica di una maggiore cooperazione tra scuola, famiglia e le agenzie educative sportive;
- ◆ far acquisire un **metodo di lavoro** che permetta di affrontare i percorsi di apprendimento in modo sempre più autonomo;
- ◆ sostenere la **formazione** specifica degli **insegnanti**.

3.4

L'organizzazione della classe

Per favorire il raggiungimento degli obiettivi indicati, le classi MENNEA saranno organizzate secondo le seguenti modalità:

- ◆ **numero** contenuto di **alunni (20/22)**
- ◆ adeguate **misure inclusive** per tutti gli allievi

In una prospettiva olistica, la creazione di un **ambiente piacevole e stimolante**, opportunamente predisposto, è **fondamentale** per divenire luogo privilegiato di apprendimento ed occasione favorevole per proporre nuove strategie didattiche.

3.5

Le novità della proposta formativa

La proposta formativa, in linea con gli **obiettivi prioritari** previsti dal **PTOF** di Istituto, si sviluppa essenzialmente intorno ai seguenti **punti fondamentali**:

1. potenziamento delle competenze e conoscenze legate alla pratica sportiva

- a. l'apprendimento di diverse discipline sportive nei loro aspetti teorici (scientifici, storico culturali, sociali) e tecnico pratici;
- b. La curvatura delle programmazioni delle singole discipline;
- c. **l'ampliamento dell'offerta formativa** attraverso la frequenza di un'ora aggiuntiva settimanale a quelle curriculari per il potenziamento **delle Scienze Motorie**, con la presenza di istruttori federali delle varie discipline;
- d. **Lo svolgimento dell'orario scolastico, in alcuni periodi dell'anno, anche direttamente presso strutture sportive esterne all'Istituto**, dove gli studenti svolgeranno sia lezioni in Aula (in appositi locali messi a disposizione) che di pratica delle varie discipline sportive.

Nel rispetto della **quota di autonomia del 20%** dei curricoli, il **quadro orario** previsto per le classi MENNEA sarà dunque di **33 ore settimanali** nel corso dell'Anno Scolastico. Le attività di docenza saranno svolte da insegnanti del contingente in organico assegnato al nostro Istituto e da istruttori esterni esperti di insegnamento (vedi allegato specifico con le convenzioni attualmente operative con le varie federazioni o associazioni sportive).

2. **percorsi didattici interdisciplinari** con l'impiego anche della **Flipped classroom (Classe capovolta)** su tematiche stabilite dal Consiglio di Classe, che deciderà anche discipline coinvolte, tempi e modalità di realizzazione.

La **classe capovolta** (o **rovesciata**) è un modello che inverte la dinamica dei tradizionali momenti del processo di insegnamento/apprendimento nei quali *prima* si presenta la lezione in modo frontale in classe e *dopo* si studia e si svolgono i compiti a casa; nella **classe rovesciata** invece si chiede agli alunni di seguire la lezione direttamente a casa, attraverso i propri dispositivi multimediali, e di svolgere le relative consegne (i compiti) a scuola.

La peculiarità del metodo consiste proprio nella **valorizzazione del tempo in aula** che può essere utilizzato per organizzare lavori di gruppo, per svolgere gli esercizi assegnati e per tante altre attività nelle quali gli studenti diventano protagonisti consapevoli della propria formazione. In quest'ottica, anche il ruolo del docente cambia: non è soltanto una guida per le attività proposte, ma è colui che incoraggia gli studenti nella loro ricerca, fornendo sempre nuovi stimoli e favorendo la collaborazione e la co-costruzione dei saperi.

4. Progettazione per competenze del percorso didattico

4.1

Finalità generali

Secondo il D.P.R. 15-3-2010 n. 88, il **primo biennio degli Istituti tecnici** è finalizzato all'assolvimento

*“dell’obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con decreto del Ministro della pubblica istruzione del 22 agosto 2007, n.139 e all’acquisizione dei saperi e delle **competenze** di indirizzo in **funzione orientativa**, per favorire la reversibilità delle scelte degli studenti”.* Pertanto, anche in coerenza con il profilo generale del primo biennio degli Istituti tecnici, così come descritto nelle **Linee Guida**, gli studenti delle classi MENNEA al termine dell’obbligo d’istruzione raggiungeranno i seguenti obiettivi:

- consolidare i risultati di apprendimento dell’area di istruzione generale in linea di continuità con gli assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale);
- comprendere il profondo rapporto esistente tra l’area di istruzione generale, necessaria alla formazione delle persone e dei cittadini, e l’area di indirizzo, orientata ai temi dell’organizzazione del lavoro, dell’amministrazione e dell’utilizzo delle tecnologie, anche in ambito sportivo;
- sviluppare l’interazione tra i saperi scientifici e quelli tecnologici per la costruzione di un più solido rapporto, nel metodo e nei contenuti, tra scienza, tecnologia e cultura umanistica.

4.2 Tipologia del lavoro collegiale

La progettazione formativa della classe MENNEA e le sue concrete modalità di attuazione vengono definite nell’ambito di un progressivo lavoro collegiale, realizzato attraverso riunioni di coordinamento e verifica periodiche del Consiglio di Classe, il quale, per quanto possibile, opera in sintonia con la programmazione didattica collegiale prevista dal P.T.O.F, verificando in itinere il lavoro svolto e l’efficacia degli interventi in relazione agli obiettivi/competenze individuati precedentemente.

Pertanto, il CdC articola le competenze previste in uscita dal percorso scolastico modulandole all’interno di specifici percorsi didattici commisurati alla classe, **tenendo conto anche di quanto proposto dai tecnici federali coinvolti nelle attività formative programmate**; successivamente, esamina il rapporto fra gli obiettivi preventivati e la loro realizzazione, tenendo conto della flessibilità dei piani di lavoro di ciascun docente e, se necessario, stabilisce i criteri per modificare in itinere le strategie educative e didattiche qualora queste non fossero coerenti con la realtà oggettiva della classe. Tale **verifica degli obiettivi costituisce di fatto la base non solo per la valutazione del lavoro del CdC, ma anche del singolo docente** e degli studenti, nell’ambito di un costante rapporto di dialogo, di ascolto disponibile e di reciproco rispetto. La discussione sui risultati conseguiti, infatti, oltre a sviluppare negli alunni processi di consapevolezza nei confronti del proprio apprendimento, può costituire un feedback sul percorso e offrire indicazioni per apportare interventi correttivi sia per lo studente che per l’insegnante.

4.3 Linee guida della programmazione del Consiglio di Classe

Il lavoro di programmazione è un’attività complessa che richiede un periodo di riflessione poiché è condizionata dalla contestualizzazione, ovvero dalla conoscenza degli alunni e della loro situazione formativa. A seguito di un’attenta osservazione iniziale e in coerenza con quanto previsto dalla presente progettazione, il Consiglio di Classe elabora il documento di programmazione educativo-didattica che intende adottare con la classe, secondo la seguente scansione:

- descrizione della classe e diagnosi generale della situazione di partenza
- definizione di competenze socio-relazionali e cognitive trasversali
- individuazione di attività, metodi e strategie da attivare per raggiungere le suddette competenze

individuazione di percorsi interdisciplinari e delle relative modalità di verifica
 definizione delle prove di verifica formative e sommativie (tipologia, numero, periodicità delle prove scritte...)
 scelta di criteri di valutazione
 interventi di recupero, rinforzo, eccellenza: modalità e strumenti
 partecipazione della classe a progetti deliberati dal Collegio dei Docenti e ad eventuali altre attività integrative
 definizione di comportamenti comuni da parte dei docenti nei confronti degli studenti
 criteri di verifica della progettazione didattica

All'interno del documento di programmazione, ogni docente del Consiglio di Classe predispose il **Piano di lavoro individuale**, secondo il seguente percorso:

diagnosi della situazione per individuare i livelli di partenza
 conoscenze, abilità e competenze, queste ultime anche in riferimento a quelle trasversali individuate dal CdC
 nuclei fondanti e contenuti disciplinari che si intendono affrontare, selezionati anche in base alla curvatura verso temi inerenti o collegati al mondo della pratica sportiva (vedi allegato con proposta di contenuti specifici nelle varie discipline)
 obiettivi minimi per poter accedere al livello base della certificazione delle competenze
 percorsi interdisciplinari
 metodologie, strategie e tecniche didattiche
 ambienti, strumenti e risorse didattiche
 strumenti di verifica che si intendono adottare
 criteri di valutazione delle verifiche
 modalità di recupero che s'intendono attivare per colmare le lacune emerse

4.4 Criteri metodologici e strumenti di lavoro

Al centro della strategia di insegnamento è posta la figura dello **studente protagonista del proprio apprendimento**. Pertanto Il Consiglio di Classe, al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla progettazione del percorso formativo della classe MENNEA, individua tutte le metodologie atte a stimolare la partecipazione attiva degli alunni, a sviluppare la loro capacità di organizzazione e sistematizzazione delle conoscenze progressivamente acquisite. Anche i piani di lavoro saranno articolati in modo da stimolare la motivazione all'apprendere e suscitare il più possibile l'interesse e il piacere della conoscenza. I docenti quindi metteranno in atto differenti strategie con lo scopo non solo di **diversificare l'offerta formativa**, perché diventi flessibile e, pertanto, più vicina ai diversi stili di apprendimento e alle differenti abilità degli alunni, ma anche di sviluppare una metodologia didattica per competenze, orientata al fare, basata sul dialogo, sulla collaborazione e sul lavoro di gruppo.

METODOLOGIE E TECNICHE DIDATTICHE	AMBIENTI, STRUMENTI E RISORSE DIDATTICHE
Didattica inclusiva Uso della LIM Flipped Classroom CLIL	Aula dotata di LIM Piattaforme web per la didattica (Edmodo, Kahoot, Text2mindmap) Laboratorio

Brainstorming Lezione dialogata e partecipata Metodo induttivo Lezione interattiva Cooperative learning Jigsaw Mappe concettuali e schemi Rinforzo dei concetti-chiave Peer education Circle Time Didattica laboratoriale Dibattito guidato Lezione frontale di sistematizzazione dei contenuti Studio di caso Problem solving Compito di realtà (Task) Attività di recupero e approfondimento Visite didattiche e viaggi di istruzione	Palestra Libro di testo/eBook (anche con espansioni online) Sussidi multimediali BYOD: dispositivi personali degli alunni App per la didattica Mappe concettuali Cartine mute e non Dizionari Risorse online Registro elettronico Attrezzature sportive Circoli sportivi messi a disposizione dalle varie federazioni convenzionate
--	--

4.5 Criteri di sviluppo delle unità di apprendimento e modalità di raccordo interdisciplinare

Il Consiglio di Classe, a seguito di apposite riunioni, individuerà e svilupperà dei percorsi didattici comuni a più discipline, evidenziando il carattere di unitarietà del sapere e cercando di integrare il sapere scientifico con quello umanistico. Nella progettazione di ogni singola UdA sarà necessario:

- definire una tematica che sia significativa per gli alunni, coinvolgendoli in prima persona
- identificare le competenze da promuovere e l'insieme di conoscenze e abilità
- prevedere un ruolo attivo degli alunni attraverso attività laboratoriali, ovvero attraverso compiti di realtà che prevedano la realizzazione di un prodotto finale realizzato con l'apporto delle diverse discipline
- fissare i tempi e le modalità di realizzazione
- stabilire la tipologia delle prove (intermedie disciplinari, finale interdisciplinare) e i criteri di valutazione

La progettazione delle UdA avverrà attraverso una struttura (format) che verrà proposta e approvata in sede di CdC. In generale, uno schema deve contenere almeno i seguenti elementi:

- Denominazione
- Prodotto
- Competenze trasversali e specifiche
- Abilità e conoscenze
- Utenti destinatari
- Prerequisiti
- Fasi di realizzazione
- Tempi
- Esperienze attivate

- Metodologia
- Risorse umane interne/esterne
- Strumenti
- Valutazione

La realizzazione delle unità di apprendimento interdisciplinari, attraverso le prove di verifica finali, permette di valutare le competenze acquisite ai fini della certificazione prevista al termine dell'obbligo di istruzione. A titolo esemplificativo, le UDA potrebbero riguardare temi come "Sport e Benessere", "Sport e Integrazione", "Sport e sostenibilità".

4.6 Attività integrative previste e PCTO

I docenti del Consiglio di Classe promuovono la partecipazione alle attività integrative programmate dalla scuola, sostengono gli eventuali progetti d'Istituto e altre attività culturali di particolare interesse, come le uscite didattiche nel territorio.

Le attività integrative che si realizzeranno nel corso dell'anno scolastico sono proposte ed approvate dal Consiglio di Classe sia nella fase di programmazione, sia in momenti successivi. Nella scelta, il CdC favorirà in modo particolare le attività che consentono l'interdisciplinarietà e, in coerenza con finalità e obiettivi della programmazione, promuovono la valenza educativa dello sport.

Anche i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento saranno organizzati privilegiando le realtà tecniche e organizzative di enti sportivi, sempre nel rispetto di quanto previsto per gli atleti di alto livello, così come definiti dal D.M. 935 dell'11/12/2015.

4.7 Criteri generali di valutazione

Allo scopo di valorizzare pienamente i differenti stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti, i docenti del Consiglio di Classe favoriscono un **processo di valutazione continua**, il cui esito finale tenga conto di:

- livelli di partenza
- livelli di acquisizione dei contenuti e delle tecniche
- livelli di competenza raggiunti nelle singole discipline
- uso consapevole delle nuove tecnologie e del web
- impegno e interesse dimostrato
- grado di autonomia nel costruire il proprio percorso di apprendimento
- partecipazione a tutte le attività proposte e attenzione al dialogo educativo

Per accertarsi che siano state raggiunte le competenze, abilità e conoscenze proprie di ciascuna disciplina, è necessario che le verifiche siano di tipo formativo, per la consapevolezza del processo di apprendimento/insegnamento, e di tipo sommativo, secondo le griglie di valutazione predisposte dai Dipartimenti, ma anche dagli stessi docenti, e approvate dal CdC. Gli esiti delle varie prove saranno espressi alla fine del trimestre/pentamestre con un voto unico.

4.8 Strumenti di verifica da adottare

All'inizio del primo anno del biennio, nella fase dell'accoglienza, agli alunni verranno somministrate una serie di prove d'ingresso per Assi culturali per determinare la situazione di partenza su cui basare la programmazione del Consiglio di Classe e gli eventuali interventi di recupero/potenziamento.

Nella stessa fase iniziale di accoglienza, verrà proposto agli alunni un percorso finalizzato alla realizzazione di griglie per l'autovalutazione.

Nel corso dell'anno scolastico, l'accertamento degli apprendimenti disciplinari verrà effettuato mediante verifiche in itinere e sommative a conclusione di ogni percorso didattico. Esse consistono in:

- prove scritte
- prove orali
- prove grafiche
- prove digitali
- prove pratiche e di laboratorio
- lavori di gruppo (processo e prodotto)

Tali prove di verifica saranno eseguite in relazione agli obiettivi ed ai contenuti programmati e terranno conto della situazione di ogni singolo alunno, ma soprattutto dovranno avere una funzione formativa, in quanto tendenti al miglioramento dei processi di apprendimento degli alunni e alla differenziazione degli interventi successivi (recupero, consolidamento, potenziamento). La loro scansione sarà lasciata alla discrezione dell'insegnante, in modo da rispettare la dinamica e i tempi della classe e dei singoli studenti.

4.9 Recupero, rinforzo, eccellenze

Il Consiglio di Classe prevede attività di **rinforzo** e **recupero** nel corso di tutto l'anno scolastico attraverso una serie di attività tra cui:

- lavori di gruppo
- peer to peer
- interventi individualizzati
- schede di approfondimento
- realizzazione di ricerche anche attraverso prodotti multimediali

Nell'ambito delle attività svolte, verranno attuate le strategie ritenute più idonee per valorizzare anche le **eccellenze**.

In particolare l'Istituto recepisce quanto previsto dal D.M. 935 dell'11/12/2015 riguardo il programma sperimentale per la didattica per lo studente atleta di alto livello.

5. Rapporti con le famiglie

Il nostro Istituto è particolarmente attento alle richieste di informazione e di partecipazione delle famiglie alla vita scolastica. Il Consiglio di Classe, dal canto suo, realizza tale partecipazione attraverso:

- un dialogo costruttivo e continuo
- incontri calendarizzati con le famiglie (ricevimenti individuali antimeridiani e colloqui collettivi pomeridiani)
- la condivisione della programmazione didattica
- il puntuale aggiornamento del registro elettronico
- riunioni plenarie (iniziale, in itinere, finale)

6. Rapporti con le federazioni e gli enti sportivi

Costante dovrà essere il rapporto con i dirigenti e i tecnici degli enti sportivi che si renderanno disponibili, attraverso la firma di una Convenzione, a collaborare con il nostro Istituto alla realizzazione

del progetto Mennea. La collaborazione riguarderà la programmazione delle attività didattiche e di PCTO, quindi la definizione degli obiettivi di apprendimento, strumenti, ambienti e modalità di verifica, lo sviluppo di obiettivi specifici riguardo alunni BES o alunni sportivi di alto livello, l'elaborazione del documento finale di presentazione del lavoro svolto durante il percorso di studi all'esame di Stato.